



Regolamento di applicazione dello Statuto

29 novembre 2022

Premessa

Il presente Regolamento è redatto in conformità allo Statuto Conforma con l'obiettivo di disciplinarne l'applicazione.

Gli articoli del presente Regolamento sono elencati nell'ordine in cui le singole voci compaiono nello Statuto e riportano la corrispondenza numerica con gli articoli dello statuto.

L'ammissione alla Associazione e il mantenimento dello status di Socio comportano l'accettazione dello Statuto della Associazione, del Codice Deontologico e del presente Regolamento.

Art. 1- Scopo (Art. 3 dello Statuto)

Fra le attività sono da prevedere anche iniziative di raffronto con altre organizzazioni analoghe presenti in Italia, al fine di armonizzare posizioni di interesse collettivo, su questioni di promozione e tutela degli interessi delle categorie interessate.

Art. 2 - Categorie dei soci e ammissione dei soci (Art. 4 e 5 dello Statuto)

La documentazione dell'aspirante socio deve essere non antecedente ai 6 mesi dalla presentazione della domanda; per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si fa riferimento agli ultimi tre approvati.

Il Patrimonio Totale Netto è quello risultante dal bilancio sociale redatto in conformità alla IV Direttiva CE.

Oltre a quanto stabilito dallo Statuto, ai soci ordinari è richiesto che abbiano un numero di dipendenti, o figure assimilabili, non inferiore a 5 unità. Per figure assimilabili, si intendono, ad esempio, soci che prestano la loro attività a tempo pieno e/o soggetti prestatori di lavoro di tipo subordinato.

Oltre a quanto stabilito dallo Statuto, gli aspiranti soci ordinari e aggregati devono allegare alla domanda di associazione una descrizione quantitativa delle attività svolte nonché la documentazione che comprovi che almeno il 30% del fatturato complessivo è relativo ad attività svolte sotto accreditamento/notifica/abilitazione.

Oltre a quanto stabilito dallo Statuto, gli aspiranti soci ordinari e aggregati non devono aver subito negli ultimi tre anni provvedimenti di ritiro di accreditamenti/notifiche/abilitazioni da parte degli enti preposti per motivi di particolare gravità, né devono aver tenuto comportamenti in palese violazione dei principi espressi dal Codice Deontologico. Provvedimenti sospensivi di accreditamenti/notifiche/abilitazioni saranno oggetto di valutazione.

Il Consiglio Direttivo, indipendentemente dalla sussistenza dei requisiti previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento, a suo insindacabile giudizio, ha potere discrezionale sull'ammissione degli aspiranti soci senza necessariamente fornire opportuna giustificazione.

Al fine di verificare il mantenimento dei requisiti di adesione, il Consiglio Direttivo può chiedere al socio un aggiornamento della documentazione.

Art. 3 - Diritti e obblighi dei soci (Art 6 dello Statuto)

I soci ordinari e i soci aggregati si obbligano a rispettare le posizioni deliberate dal Consiglio Direttivo su temi di rilevanza collettiva, da rappresentare nei confronti delle istituzioni (Accredia, Autorità Pubbliche, enti normatori, associazioni di categoria, ecc.), evitando di assumere posizioni di contrapposizione.

I soci ordinari e i soci aggregati hanno il diritto di chiedere all'Associazione di prendere in carico determinate questioni di potenziale interesse collettivo.

I soci sostenitori partecipano alle attività della Associazione con la sola esclusione delle attività dei Gruppi di Lavoro, riservate ai soli soci ordinari ed aggregati.

Art. 4 - Quote Associative e Voti (Art. 8 dello Statuto)

Le quote associative di ingresso dei nuovi soci sono così definite:

- soci Ordinari: quota di ingresso pari ad una quota base.
- soci Aggregati: quota di ingresso pari al 50 % della quota base.
- soci Sostenitori: non sono tenuti a corrispondere la quota di ingresso.

Le suddette quote associative di ingresso dei nuovi soci possono essere modificate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo in un *range* compreso fra zero e la quota indicata.

Le quote associative annuali sono così definite:

- Soci Ordinari:
 - < 1 milione di fatturato: 1 quota base
 - da 1 a 5 milioni: 2 quote base
 - da 5 a 10 milioni: 3 quote base
 - da 10 a 25 milioni: 4 quote base
 - da 25 a 50 milioni: 6 quote base
 - > 50 milioni: 8 quote base
- Soci Aggregati: 1 quota base
- Soci Sostenitori: 25% quota base

All'atto della ammissione all'Associazione, il Socio versa la quota associativa di ingresso e la quota associativa annuale pro-rata per l'anno in corso secondo la seguente modalità:

- ammissione tra 1 gennaio e 31 marzo: 100% della quota annuale;
- ammissione tra 1 aprile e 30 giugno: 75% della quota annuale;
- ammissione tra 1 luglio e 30 settembre: 50% della quota annuale;
- ammissione tra 1 ottobre e 31 dicembre: 25% della quota annuale.

I voti spettanti a ciascun socio sono così definiti:

- Soci ordinari:
 - < 1 milione di fatturato: 2 voti
 - da 1 a 5 milioni: 4 voti
 - da 5 a 10 milioni: 5 voti
 - da 10 a 25 milioni: 6 voti
 - da 25 a 50 milioni: 8 voti
 - > 50 milioni: 10 voti
- Soci aggregati: 1 voto
- Soci sostenitori: 0 voti

Nel caso più soci facciano parte di uno stesso Gruppo, possono chiederne il riconoscimento inviando al Presidente CONFORMA un'autodichiarazione che definisca il perimetro del gruppo e stabilisca un unico soggetto referente per i rapporti con CONFORMA.

Tale autodichiarazione viene valutata dal Consiglio Direttivo e, in caso di accettazione, la quota associativa annua e i relativi voti spettanti ai soci appartenenti al Gruppo sono calcolati complessivamente in relazione alla classe di fatturato ottenuta sommando i singoli fatturati e sono posti in capo al soggetto individuato dal Gruppo stesso quale referente per CONFORMA.

Art. 5 – Campagna promozionale “Porta un socio in Conforma”

È una campagna per promuovere l'adesione di nuovi soci inducendo i soci attuali a portare uno o più nuovi soci nell'associazione. Coloro che decideranno di aderire all'iniziativa riceveranno un codice alfanumerico da fornire a coloro che porteranno in CONFORMA.

Per ogni nuovo socio che si iscriverà a CONFORMA utilizzando il codice alfanumerico fornito, il socio “presentatore” e il nuovo socio avranno diritto ad uno sconto sulla quota associativa dell'anno successivo a quello di adesione, pari al 10% della quota del nuovo socio, con un minimo di 500 euro. Il nuovo socio che si iscriverà a CONFORMA dovrà comunicare il codice alfanumerico del socio “presentatore”.

Art. 6 – Rappresentanza in Assemblea
(Art. 11 dello Statuto)

Il socio può essere rappresentato in assemblea da un componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Art. 7 – Governance

Il modello di governance risulta così strutturato:

- **Presidente**
- **Vice-Presidente/i** senza deleghe specifiche, a supporto/in sostituzione del Presidente in caso di sua indisponibilità/impossibilità,
- **Consiglio Direttivo**, che si riunisce mediamente due volte a trimestre,
- **Task Force Strategia (TFS)**, permanente, aperta a tutti i membri del Consiglio e convocata secondo necessità, per approfondire tematiche specifiche da riferire al Consiglio successivo per la sua valutazione/decisione finale,
- **Consiglieri Delegati**, con deleghe definite e approvate dal Consiglio su:
 - Attività trasversali (ad es. volontario; cogente; innovazione)
 - Industry verticali (ad es. settore costruzioni, settore agroalimentare, settore laboratori)
 - Rappresentanze verso l'interno e l'esterno (ad es. Accredia, UNI, Associazioni Datoriali, Ministeri, Agenzie, Istituzioni, Comitato di Coordinamento Interassociativo).

I Consiglieri Delegati:

- Operano nel rispetto degli indirizzi strategici indicati dal Consiglio Direttivo e riportano regolarmente al Consiglio stesso l'avanzamento delle attività di competenza
- Assicurano il collegamento tra Consiglio Direttivo e Gruppi di Lavoro
- Gestiscono gli "incroci" tra attività trasversali e industry verticali.
- **Gruppi di Lavoro (GdL)**, definiti ed approvati dal Consiglio Direttivo che nomina anche i rispettivi coordinatori, che rispondono funzionalmente al Consigliere Delegato competente (per attività trasversali o industry verticale).
- **Task Force (TF)**
Costituite con uno specifico obiettivo e sciolte automaticamente quando hanno esaurito il compito assegnato. Possono essere istituite dal Consiglio Direttivo o da un GdL e avere un coordinatore. Nel secondo caso, la costituzione della TF e la nomina del suo coordinatore, quando prevista, devono essere comunicati al Consiglio Direttivo per presa d'atto/accettazione.

I Consiglieri Delegati e i Coordinatori dei GdL vengono nominati dal Consiglio Direttivo.

Si applica il principio dell'alternanza:

- Ad ogni tipo di delega o incarico di rappresentanza interna e/o esterna conferito ai Consiglieri;
- all'incarico di Vice-Presidente, quando nominato;
- all'incarico di coordinatore dei GdL.

L'alternanza si realizza attraverso l'applicazione del principio che ogni delega/incarico di cui sopra non può essere conferito al consigliere rappresentante del socio (persona fisica) per un numero di mandati consecutivi superiore a due (ogni mandato decorre dalla data in cui la delega/incarico viene conferito al consigliere fino alla data di scadenza del Consiglio e ha pertanto durata massima di 3 anni).

Si privilegia tale principio anche a favore dell'alternanza tra Soci per la medesima delega/incarico. Nel caso in cui il coordinatore del GdL non sia un membro del Consiglio, il mandato decorre dalla data dell'incarico fino alla data di scadenza del Consiglio.

Per garantire una prosecuzione ordinata dei lavori dei GdL il Consiglio può decidere di prorogare i Coordinatori dei GdL fino alla fine dell'anno in cui è scaduto il Consiglio che li ha nominati.

Nella distribuzione di deleghe e incarichi si privilegia il principio dell'equa distribuzione tra i Soci, tenendo conto di elementi quali ad esempio le tipologie di settori in cui operano, la loro natura (impresa nazionale o multinazionale) e i loro volumi di attività.

L'applicazione del principio dell'alternanza e della equa distribuzione rimane subordinato alla effettiva disponibilità a ricoprire tali incarichi. In assenza di tale disponibilità, il Consiglio potrà decidere eventuali deroghe.

Art. 8 – Poteri del Consiglio Direttivo **(Art. 15 dello Statuto)**

Oltre quanto indicato nello Statuto, il Consiglio Direttivo

- decide la strategia della Associazione,
- approva il Piano Strategico triennale, che viene sottoposto alla ratifica della Assemblea,
- approva gli obiettivi strategici,
- approva il budget annuale,
- controlla lo stato di avanzamento delle azioni decise e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti
- approva, anche via mail e in conference call, i documenti (position papers e lettere) per l'esterno predisposti dai Gruppi di Lavoro e/o da un settore.
- decide su quanto gli viene sottoposto

Art. 9 – Nomina del Consiglio Direttivo **(Art. 15 dello Statuto)**

La nomina del Consiglio Direttivo avviene attraverso il meccanismo del voto di lista.

I soci possono presentare (o concorrere a presentare) liste di candidati al Consiglio Direttivo (non più di una per ciascun socio). La lista deve indicare i nominativi proposti, elencati in numero progressivo e deve essere fatta pervenire all' Associazione prima dell'inizio della assemblea. In sede assembleare, a seguito dell'espletamento delle formalità di voto, si procede alla nomina del Consiglio garantendo che in Consiglio sieda anche una rappresentanza della lista classificata seconda.

I soci appartenenti ad uno stesso Gruppo come indicato all'art. 4 possono indicare un solo candidato per il Gruppo.

I candidati al Consiglio Direttivo che rappresentano i Soci devono appartenere al vertice aziendale (Presidente, CEO, Direttore Generale) o essere membri dei relativi Consigli di Amministrazione o essere Dirigenti in forza presso il Socio o altra Società del Gruppo cui il Socio appartiene.

I componenti del Consiglio Direttivo nominati in rappresentanza dei Soci partecipano con regolarità alle riunioni del Consiglio stesso.

Nel caso in cui un componente del Consiglio Direttivo risulti assente per tre riunioni consecutive del Consiglio, viene inviata una segnalazione al Socio rappresentato da quel componente, nella quale lo si invita ad adoperarsi affinché il suo rappresentante assicuri la presenza nelle riunioni successive o designi un altro rappresentante.

In caso di un'ulteriore assenza successiva alla segnalazione al Socio, il Consigliere decade e il Socio viene invitato a designare un nuovo rappresentante.

Art. 10 – Progetti speciali

Nel caso un Gruppo di Lavoro Conforma voglia promuovere nell'ambito della sua attività un progetto speciale, tale progetto, comprensivo del budget economico, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo; i relativi costi, comprese le spese di viaggio autorizzate eventualmente sostenute dai soci in rappresentanza di CONFORMA, saranno ripartiti fra i componenti del Gruppo di Lavoro proponente.

I Progetti Speciali possono essere promossi anche direttamente dal Consiglio Direttivo e/o da un settore.

Art. 11 – Segnalazioni di violazioni del Codice Deontologico

Eventuali segnalazioni relative a violazioni del Codice Deontologico possono essere inviate a un indirizzo e-mail dedicato, cui hanno accesso il Presidente del Collegio dei Probiviri, il Presidente e il Direttore dell'Associazione.

Verranno prese in carico solo le segnalazioni nominative, riferite a fatti chiaramente identificabili.

Le segnalazioni pervenute:

1. se riferite a un Socio, sono prese in carico dal Direttore e dal Presidente del Collegio dei Probiviri;
2. se riferite all'Associazione (dipendenti, collaboratori, cariche sociali), sono prese in carico dal Presidente del Collegio dei Probiviri e dal Presidente, o dal Vice-Presidente dell'Associazione se il Presidente risulta essere coinvolto nelle violazioni denunciate.

Il Presidente del Collegio dei Probiviri, il Direttore e il Presidente o il Vice-Presidente esaminano la segnalazione e accertano l'eventuale avvenuta violazione del Codice Deontologico.

In caso di violazione accertata, il Collegio dei Probiviri effettua un'analisi della violazione proponendo eventuali sanzioni da portare all'attenzione del Consiglio Direttivo, che delibera in merito ai provvedimenti da adottare.

Nei casi di cui al p.to 1), le sanzioni possono partire da un semplice richiamo sino ad arrivare all'espulsione del Socio dalla Associazione.

Nei casi di cui al p.to 2), per i dipendenti e i collaboratori le sanzioni possono partire dal richiamo fino ad arrivare alla cessazione del contratto. Per le cariche sociali, le sanzioni possono arrivare alla decadenza dalla carica.

Per l'attività dei Probiviri può essere corrisposto un compenso.